Automobile Club d'Italia

DECISIONE DI AFFIDAMENTO

LA RESPONSABILE P.R.A. DI VENEZIA

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art.50, comma 1, lett.b) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36, del servizio di prelevamento, trasporto e smaltimento dei documenti cartacei, oggetto di scarto dell'Archivio del PRA di Venezia. Trattativa diretta sulla piattaforma MePa. - CIG: BD99A9BD2F

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025 - registrato alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2025, n. 553 - con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'ACI il generale C.A. cong. Tullio del Sette, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che ha esercitato per il periodo 04 marzo 2025 al 18 marzo 2026;

VISTA la deliberazione n. 388 del 22 dicembre 2025 del Commissario Straordinario, con la quale è stato nominato, per il periodo 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2028, Segretario Generale il dottor Annibale Ferrari;

VISTO che in data 11 febbraio 2026 si è insediato nell'incarico di Presidente dell'Automobile Club d'Italia, a seguito di decreto di nomina del Presidente della Repubblica del 30 gennaio 2026, registrato presso la Corte dei Conti, l'Avv. Antonino Geronimo La Russa e in data 18 marzo 2026 si è conclusa la gestione commissariale a seguito dell'insediamento dei nuovi Organi collegiali di amministrazione;

VISTI gli artt. 7, 18 e 20 del *Regolamento di Organizzazione dell'ACI*, deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo e aggiornato con le modifiche apportate dal Commissario Straordinario di Ente con deliberazione n.450 del 9 febbraio 2026;

VISTO il *"Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese per il triennio 2026-2028,* adottato con Deliberazione n. 462 del 24 febbraio 2026 del Commissario Straordinario;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il "*Codice di comportamento dell'ACI*", deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015, integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2021 e aggiornato con Delibera del Consiglio Generale del 24 gennaio 2024;

VISTO il "*Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione*", deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2019 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio generale del 27 gennaio 2021 e, per ultimo, con Delibera Commissario Straordinario n. 187 del 4 luglio 2025;

VISTO il "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2026-2028*" (PIAO), adottato con deliberazione n. 419 del 28 gennaio 2026, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022, ed, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTO il *Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI* deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 23 giugno 2022 e modificato con Deliberazione n. 471 del 3 marzo 2026 del Commissario Straordinario;

VISTO il provvedimento prot. n. 11052/25 del 18.11.25, con il quale il Commissario Straordinario ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza dal 15.11.2025 e scadenza al 14.11.2027, l'incarico di Responsabile del Pubblico Registro Automobilistico di Venezia;

VISTO il budget annuale per l'anno 2026, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 357 del 09.12.2025 di assegnazione del budget annuale di gestione per l'anno 2026, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale, che ha stabilito in € 40.000,00 e, comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Responsabili degli Uffici PRA possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni;

VISTO il vigente Ordinamento del Servizi approvato con determina del Segretario Generale dell'ACI n. 28 del 5 maggio 2026 che recepisce Ie modifiche deliberate dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 9 aprile 2026;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi*";

VISTO il *decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 - Nuovo Codice dei contratti pubblici*, successivamente integrato e modificato dalle disposizioni introdotte con il decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209 recante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*" (di seguito denominato anche "Codice");

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.14, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

DATO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall'art.48, 1 comma del D.Lgs. n.36/2023, l'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II;

VISTO, in particolare, l'art.50 del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i. che prevede le modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art.14 del D.Lgs.n.36/2023 e s.m.i.;

PRESO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2024, sono entrate in vigore le norme specifiche previste dal D.Lgs.n.36/2023 sulla "*digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti*" (parte II, artt.19-36) e, pertanto gli appalti pubblici sono svolti interamente su piattaformi digitali, fatta eccezione per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 5.000,00 per i quali è ancora possibile utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD (Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 giugno 2025);

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI, in merito alla nomina e alle funzioni del RUP, gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art.15 del Codice dei contratti pubblici che prevede un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, salva la nomina di un responsabile del procedimento per una o più delle predette fasi;

VISTO l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.16 del D.Lgs. n.36/2023 e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

CONSIDERATA la necessità di procedere allo smaltimento della documentazione cartacea giacente presso l'archivio dell'Ufficio PRA di Venezia, anche per una maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro e in un'ottica di efficienza e di razionalizzazione degli spazi occupati;

VISTA la nota del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archivi prot. 10848 del 23/5/2024, con la quale sono state fornite indicazioni per procedere allo scarto dei documenti da parte degli Uffici ACI;

VISTO il verbale, con il quale il Gruppo di lavoro interno dell'Ufficio PRA di Venezia, all'uopo nominato con determinazione dirigenziale del 6 febbraio 2026, riunitosi in data 5 maggio 2026, ha approvato la proposta di scarto dei documenti cartacei, in conformità a quanto previsto dal Piano di Conservazione, allegato al Manuale di Gestione documentale dell'Ufficio;

PRESO ATTO dell'autorizzazione allo scarto dei documenti d'archivio ex art. 21, c.1 lett d) del D.Lgs 42/2004, pervenuta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Veneto e Trentino Alto Adige, con lettera Protocollo Entrata AAE26D6/0001688/26 del 05/06/2026;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile Unico di Progetto;

VALUTATO, anche alla luce degli affidamenti relativi agli anni passati per il medesimo servizio**,** che l'importo massimo presunto per lo svolgimento del servizio è determinato in € 1.500,00, oltre IVA, tenuto conto della stima del fabbisogno in ragione sia della tipologia e della quantità di materiale da prelevare e trasportare, per il successivo conferimento all'impianto di destinazione e rilascio della modulistica ambientale obbligatoria, sia in relazione alle modalità ed ai tempi di esecuzione, alle risorse ed ai mezzi occorrenti per effettuare il servizio, nonché in ragione al costo orario determinato dalle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il personale addetto ai servizi di facchinaggio e trasporto ;

VALUTATO che non sono stati stimati oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze, ai sensi del comma 3bis dell'art.26 del D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'affidamento in argomento, in ragione del suo valore complessivo inferiore ad € 5.000,00, oltre IVA:

- risulta compreso nella soglia di cui nella soglia di cui all'art.50, comma 1, lett.b) del D.Lgs.n.36/2023 e, pertanto, è possibile procedere mediante affidamento diretto, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II;
- è possibile utilizzare, quale PAD, la piattaforma Mepa della Consip, mediante lo strumento della trattativa diretta, atteso che tale modalità di negoziazione semplificata risponde alla fattispecie normativa di cui all'art.50, comma 1, lett.b) del D.Lgs.n.36/2023;

VISTO l'art.17, comma 2, del D.Lgs. n.36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1, col quale si adotta la decisione a contrarre, individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

RITENUTO, nell'ambito di un'indagine del mercato di riferimento e nel rispetto dei principi di rotazione, imparzialità e trasparenza, di acquisire più preventivi da operatori economici presenti sul MEPA per analogo servizio, selezionati sulla base del criterio territoriale, tenuto conto della rilevanza che assume, per il buon andamento del contratto e in relazione alla specifica tipologia di servizio, la presenza sul territorio della ditta affidataria; più precisamente, i seguenti operatori:

- Brollo Traslochi SrL
- Pamio Traslochi SrL
- Pandolfo e Pianoexpress SnC
- San Marco Servizi
- Trevisan SpA
- RE.TE. SrL;

VALUTATO, dunque, di procedere, mediante una Trattativa Diretta sulla piattaforma MEPA, ad un affidamento diretto del servizio de quo alla ditta RE.TE. SrL , P.IVA 03543210276 con sede in Musile di Piave, via dell'Artigianato n. 21, la cui offerta economica pari ad € 1.200,00 oltre IVA si presenta, nel suo complesso, congrua ed affidabile, dando garanzia di una seria esecuzione del servizio;

CONSIDERATO che il ricorso alla suddetta procedura risulta effettuato in osservanza dei principi di risultato e buon andamento dell'azione amministrativa, nonché rispondente ai principi di semplificazione, economicità, tempestività, proporzionalità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che la società risulta in possesso dei requisiti idonei all'esecuzione delle prestazioni contrattuali richieste, in quanto dotata della necessaria competenza e professionalità nei settori della raccolta, riciclaggio e smaltimento rifiuti, ed è in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001: 2015;

DATO ATTO che lo smaltimento della documentazione d'archivio verrà documentato dall'emissione del "formulario di identificazione dei rifiuti" e da apposita dichiarazione di avvenuta distruzione della stessa documentazione, in seguito a triturazione;

TENUTO CONTO che la Società ha prestato idonea dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli art.46 e 47 del DPR. n.445/2000, attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 94 e 95 del D. Lgs. n.36/2023 e che nell'ambito delle verifiche svolte attraverso l'accesso al FVOE, la Società risulta:
- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali;
- priva di annotazioni sul Casellario Informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC;

DATO CONTO che:
- il termine dilatorio di cui al comma 3 dell'art.18 del D.Lgs.n.36/2023 non si applica agli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie europee, come previsto nello stesso art.18, comma 3, lett.d) e all'art. 55, comma 2 del D. Lgs. n.36/2023;
- l'affidamento si perfezionerà con la stipula del contratto generato automaticamente dal sistema, firmato digitalmente e inviato in via telematica al sistema, secondo le forme e le modalità definite nella documentazione predisposta dalla Consip SpA;
- in conformità al comma 10 dell'art.18 del D. Lgs. n.36/2023, che rinvia alla tabella di cui all'allegato I.4 al D. Lgs. n.36/2023, per affidamenti di importo inferiore ad € 40.000 non è dovuta l'imposta di bollo;

RITENUTO, in considerazione della tipologia di affidamento e del modico valore dello stesso, valutata anche la solidità della Società, di non richiedere la prestazione della garanzia definitiva, in conformità a quanto indicato all'art.53, comma 4 del D.Lgs.n.36/2023;

PRESO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato il numero di CIG BD99A9BD2F

VERIFICATA la disponibilità dell'importo sul conto di costo n. 410727003;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura di budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

ASSUME LA SEGUENTE DECISIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si dispone, ai sensi dell'art.50, comma 1, lett.b) del D.Lgs.n.36/2023 e mediante una Trattativa Diretta sul Mepa, l'affidamento diretto alla ditta RE.TE. Srl, p.IVA 03543210276, con sede in Musile di Piave, via dell'Artigianato n. 21,del servizio di prelevamento, trasporto e smaltimento dei documenti cartacei, oggetto di scarto dell'Archivio del PRA di Venezia**,** verso il corrispettivo di € 1.200,00, oltre IVA.

Si dà atto che non sono stati stimati oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze, ai sensi del comma 3bis dell'art.26 del D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n. 410727003 a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2026 all'Ufficio P.R.A. di Venezia, quale Unità Organizzativa Gestore 4971, C.d.R. 497.

Si dà atto che la Società risulta:
- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali
- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento
- non risultano annotazioni dal Casellario Informatico tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC

Si dà atto, inoltre, che l'affidamento si perfezionerà con la stipula del contratto generato automaticamente dal sistema, firmato digitalmente e inviato in via telematica al sistema, secondo le forme e le modalità definite nella documentazione predisposta dalla Consip SpA.

In conformità al comma 10 dell'art.18 del D. Lgs. n.36/2023 che rinvia alla tabella di cui all'allegato I.4 al D. Lgs.

n.36/2023, per affidamenti di importo inferiore ad € 40.000 non è dovuta l'imposta di bollo.

In considerazione della tipologia di affidamento e del modico valore dello stesso, valutata anche la solidità della Società, non si richiede la prestazione della garanzia definitiva, in conformità a quanto indicato all'art.53, comma 4 del D.Lgs.n.36/2023.

Al presente acquisto è stato assegnato il numero di CIG BD99A9BD2F;

La Società ha preso atto delle disposizioni contenute nel *Patto d'integrità* e nel "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" di cui al D.P.R. n.62 /2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, trasmesso dalla scrivente, per opportuna visione, in sede di invito alla procedura.

Il pagamento verrà effettuato con le modalità di cui all'art.3 della Legge n.136/2010 e, precisamente, tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

La sottoscritta assume la Responsabilità di progetto di cui all'art.15 del D.Lgs n.36/2023.

Si dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Si dispone che, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 23/2023, il presente provvedimento, in ossequio al principio di trasparenza, venga pubblicato secondo quanto stabilito nel D.Lgs. 33/2013, sul sito web dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti.

La Responsabile P.R.A di Venezia
Dott.ssa Giusy Aronica

Firmato da Giusy Aronica il 06-11-2026